

# NOVENA AI SANTI LUIGI E ZELIA MARTIN

Genitori di S. Teresa di Gesù Bambino e della  
Serva di Dio Suor Francesca Teresa (Leonia)



# Sui passi di Luigi e Zelia...

*Il buon Dio mi ha dato un padre e una madre più degni del Cielo che della terra (S. Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo)*

Questa novena di nove giorni aiuta a pregare Luigi e Zelia Martin, sposi santi e incomparabili genitori, elevati agli onori degli altari da Papa Francesco il 18 ottobre 2015.

Lo stesso Pontefice, attraverso le sue stupende catechesi sulla Famiglia, ci ha provocati affermando che "la comunione dei carismi - quelli donati al Sacramento del matrimonio e quelli concessi alla consacrazione per il Regno di Dio - è destinata a trasformare la Chiesa in un luogo pienamente familiare per l'incontro con Dio. Andiamo avanti su questa strada, non perdiamo la speranza. Dove c'è una famiglia con amore, quella famiglia è capace di riscaldare il cuore di tutta una città con la sua testimonianza d'amore" (2 settembre 2015).

Parole che illustrano perfettamente lo stile di vita della coppia Martin, che hanno saputo formare una famiglia capace di riscaldare il cuore, non solo di una città, ma di tutta la Chiesa

La pratica qui presentata è quella della novena: una preghiera destinata a richiedere particolari grazie, e può essere preceduta dal S. Rosario, recitato da soli, o con familiari ed amici, formando una piccola Chiesa domestica orante dove gli uni pregano per le necessità di tutti.

Lo scorso 8 dicembre, la Chiesa ha varcato con papa

Francesco la Porta Santa del Giubileo straordinario della Misericordia. La testimonianza di Luigi e Zelia, ci sostenga, nel trasformare le nostre famiglie in luoghi dove si prega, e ci si educa nell'esercizio delle opere di misericordia corporali e spirituali, dove le Beatitudini sono vissute come misura alta di testimonianza cristiana e costituiscono il tessuto quotidiano dell'esistenza dei genitori e dei figli. Che ogni famiglia, per intercessione di questi sposi Santi, diventi il luogo dove la fede si forma per trasmettersi, nella *dolce gioia della nuova evangelizzazione* a cui Papa Francesco col suo esempio e il suo magistero ci precede e ci accompagna.

Padre Antonio Sangalli

Ferrara, 24 gennaio 2016

*Memoria liturgica di San Francesco di Sales*

## Preghiera d'intercessione

**S**anti Luigi e Zelia Martin,  
dopo aver coltivato il desiderio della la vita religiosa,  
avete accolto la chiamata del Signore  
alla vocazione matrimoniale..

**V**oi siete i "genitori senza eguali"  
Dei quali parla Santa Teresa di Gesù Bambino,  
siete i felici genitori di Leonia,  
la Serva di Dio Francesca Teresa,  
di Maria, Paolina e Céline,  
trapiantate sulla montagna del Carmelo,  
e di quattro piccoli figli  
rapiti al vostro al vostro amore nella loro tenera età  
Elena, Giuseppe, Giovanni Battista e Melania Teresa.

**A**vete reso ogni gloria a Dio  
attraverso il vostro umile e paziente lavoro,  
e il vostro impegno verso i meno fortunati,  
con la vostra vita familiare  
dove regnava la gioia dell'amare e del sapersi amati,  
vivendo attraverso le gioie e le croci dell'esistenza,  
nella concretezza del vostro quotidiano  
Voi che siete amici di Dio,  
col vostro cuore di padre e di madre,  
amate anche noi come vostri figli.

**A**scoltate ora la nostra umile richiesta  
(*esprimere qui la domanda...*)  
e intercedete a nostro favore presso Dio Padre,  
per Gesù Cristo nostro Signore,  
nella grazia dello Spirito Santo. Amen



## Cenni biografici

**Luigi Martin** nacque a Bordeaux (Francia) il 22 agosto 1823 . Trascorsa l'infanzia e la giovinezza ad Avignone e a Strasburgo, si stabilì definitivamente ad Alençon. Sognò di diventare religioso presso i canonici del Gran San Bernardo, ma fu dissuaso dallo studio del latino. Intraprese allora la professione di orologiaio.

**Zelia Guérin** nacque a Gandelain (Francia) il 23 dicembre 1831. Si trasferì ad Alençon nel 1844. Come il suo futuro sposo, sognò la vita religiosa, ma dal colloquio con la superiora comprese che quella non era la volontà di Dio. Apprese allora il mestiere di merlettaia del celebre Punto di Alençon, fino a divenirne un'abile artigiana.

Il 13 luglio 1858 nella chiesa di Notre-Dame di Alençon, Luigi e Zelia dopo un breve fidanzamento si unirono in matrimonio.

Il loro spirito di vita fu saldamente fondato sui principi evangelici. La vita quotidiana degli sposi, condotta in perfetta armonia di spirito e di cuore, mise in primo piano un'osservanza amante delle prescrizioni e dei consigli della Chiesa: Messa quotidiana, confessioni e comunioni frequenti . Questa fedeltà a Dio aprì i Martin all'esercizio di una carità senza misura verso il prossimo: elemosine a famiglie bisognose, assistenza ai malati e ai moribondi, spirito missionario esemplare e generoso. Tutti questi servizi furono resi nella più grande semplicità e discrezione.

Dalla loro unione nacquero nove figli, di cui ben quattro morirono in tenera età. Le altre cinque figlie divennero tutte religiose : quattro carmelitane (Madre Agnese di Gesù, suor Maria del Sacro Cuore, suor Genoveffa del Volto Santo e Santa Teresa di Gesù Bambino) e una visitandina (suor Francesca Teresa - Leonia) il cui processo di Beatificazione e Canonizzazione è stato aperto a Caen il 2 luglio 2015.

Alla morte prematura di Zelia, avvenuta il 28 agosto 1877, Luigi e le cinque figlie si trasferirono a Lisieux. Dopo un ricovero di tre anni all'ospedale psichiatrico del Bon Sauveur a Caen, Luigi morì al castello La Musse, vicino a Evreux, il 29 luglio 1894.

Dal 26 maggio 2008, le loro spoglie mortali riposano nella cripta della Basilica di Lisieux.

Proclamati Venerabili da San Giovanni Paolo II il 26 marzo 1994, Luigi e Zelia sono stati beatificati a Lisieux il 19 ottobre 2008 dal legato pontificio di Papa Benedetto XVI, il Card. José Saraiva Martins e canonizzati a Roma il 18 ottobre 2015 da Papa Francesco.

La loro memoria liturgica si celebra il 12 luglio.

## **1 - Scoprire la chiamata**

*Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla Signore perché il tuo servo ti ascolta». (1 Sam 3,10)*

Luigi e Zelia hanno alle spalle una ricerca vocazionale sofferta.

Lui, dalla Normandia, era sceso fino alle Alpi, dai canonici del G an San Bernardo perché voleva diventare uno di loro. Ma lo studio del latino lo dissuase e, dopo esser rientrato in famiglia, partecipò attivamente alla vita parrocchiale attraverso i circoli culturali e di carità e attese nella preghiera che Dio manifesti la sua volontà su di lui.

Anche lei, come il suo futuro sposo, aveva pensato alla vita religiosa. Aveva bussato alle porte delle Figlie di San Vincenzo per dedicarsi ai poveri e agli ammalati ma in risposta ricevette un chiaro “no”; troppo fragile di salute. Non si perse d'animo, intraprendente anche nel suo rapporto con Dio, gli lanciò una sfida:

«Ebbene, Signore, poiché non sono degna di essere vostra sposa, entrerò nel matrimonio per compiere la vostra santa volontà, ma datemi molti figli e fate che vi siano tutti consacrati!». Dio accettò la sfida.

PREGHIAMO:

Per i giovani, perché attraverso la preghiera e un discernimento illuminato, abbiano a scoprire il loro posto nella chiesa, nella fedele sequela di Gesù, nella famiglia , nella consacrazione religiosa, nel ministero sacerdotale, nel laicato, diano testimonianza a tutti che Dio è Amore , Misericordia e Gioia infinita.

Per intercessione di Lelia e Luigi Mart in, noi ti preghiamo, ascoltaci Signore.

*Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre*

*Recita della preghiera di intercessione (pag. 4)*

## 2 -La scelta di Dio

*Dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina. Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha unito. (Mc 10,5-8)*

Accettare la vocazione voluta da Dio per loro non fu subito facile. Solo un confessore illuminato aprì loro gli orizzonti della fecondità sponsale come progetto di santità di Dio per loro.

Zelia, parlando del periodo d'astinenza coniugale, voluto da entrambi gli sposi all'inizio della loro vita matrimoniale, scrive:

«Credo che il nostro reciproco affetto sia aumentato proprio così, i nostri sentimenti sono sempre stati all'unisono e tuo padre per me è sempre stato un sostegno e un consolatore. Ma quando abbiamo avuto i nostri figlioli, le nostre idee sono un po' cambiate; non vivevamo più che per loro, questa era la nostra felicità e non l'abbiamo mai trovata se non in loro. Insomma, nulla più ci costava; ormai il mondo non ci era più di peso. Per me era il più grande compenso, perciò desideravo averne molti per allevarli per il Cielo».

«Oh! Non mi pento di essermi sposata!».

«Sono felicissima con mio marito, mi rende la vita molto serena. Mio marito è un sant'uomo, ne auguro uno simile a tutte le donne...».

PREGHIAMO:

Per tutti gli Sposi cristiani, perché la grazia del sacramento che hanno celebrato dinnanzi a Te Signore, si rinnovi ogni giorno nella fedeltà di un amore che, radicato nel Tuo, sa accogliere, sacrificarsi, perdonare, essere costante nelle gioie e nelle prove, nelle difficoltà e nella speranza.

Per intercessione di Zelia e Luigi Martin, noi ti preghiamo , ascoltaci Signore.

*Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre*

*Recita della preghiera di intercessione (pag. 4)*

### **3 - Famiglia: piccola chiesa**

*Come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli ai loro mariti in tutto... E voi mariti amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei... (Ef 6,24-25)*

L'amore che circola in famiglia sa trovare parole bellissime e sempre nuove.

«...Ti abbraccio di cuore, oggi sono tanto felice al pensiero di rivederti che non posso lavorare. Tua moglie che ti ama più della sua vita».

«Inutile dire che la tua lettera mi ha fatto un gran piacere, fuorché il vedere che ti affatichi eccessivamente. Perciò ti raccomando molta calma e moderazione, soprattutto nel lavoro[...]. Tuo marito e vero amico, che ti ama per la vita».

«Talvolta comincio a rimpiangere di non aver fatto come lei [la sorella monaca], ma subito mi dico: "Non avrei le mie quattro figliette e il mio vezzoso Giuseppino!". No, è meglio che essi esistano e che sia io a penare dove essi sono. Purché giunga in Paradiso col mio caro Luigi, e li veda tutti sistemati meglio di me, sarò abbastanza felice così; non chiedo di più».

«Teresa è un folletto senza pari, viene ad accarezzarmi augurandomi la morte: "Oh, come vorrei che tu morissi, mamma!". La sgridiamo e lei dice: "Ma è perché tu vada in Cielo . Lo dici tu che bisogna morire per andarci". E così, nei suoi eccessi d'amore lo augura anche a suo padre».

PREGHIAMO:

Per ogni famiglia cristiana perché, come Chiesa domestica, sappia custodire, rivelare e comunicare, soprattutto ai figli, l'amore quale riflesso vivo e reale di partecipazione dell'Amore di Dio per l'umanità e dell'amore di Cristo Signore per la chiesa sua Sposa.

Per intercessione di Zelia e Luigi Martin) noi ti preghiamo, ascoltaci Signore.

*Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre*

*Recita della preghiera di intercessione (pag. 4)*

#### **4- Come virgulti d'ulivo**

*La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. (Sal 128)*

Nel ricordo delle figlie, Zelia e Luigi sono stati ottimi educatori cristiani, autentici santi.

«Mamma ha vissuto la Speranza cristiana: questa speranza era veramente il clima di famiglia. In casa non si sentiva parlare che della vita eterna, non c'era che questa che contasse. Nell'educazione dei suoi figli, la sua preoccupazione dominante era il Cielo e il distacco dalle cose della terra: ella ce ne parlava sempre».

«Papà tanto era rigido con sé stesso, altrettanto ci amava. Il suo cuore era di una tenerezza eccezionale a nostro riguardo, non viveva che per noi. Non vi è un cuore di madre che lo sorpassi. Con tutto ciò, nessuna debolezza. Tutto in lui era ben regolato e giusto».

Teresa ricorda il "sì" del padre alla sua richiesta di poter entrare al Carmelo a 15 anni: «Mi parlò come un santo, ed io vorrei ricordarmi le sue parole per scriverle qui, ma non ne ho conservato che un ricordo troppo profumato perché possa essere tradotto».

«I miei Genitori mi sono sempre sembrati dei santi. Eravamo piene di rispetto e di ammirazione per loro. Talvolta mi chiedevo se ve ne potevano essere di simili sulla terra. Intorno a me non ne vedevo affatto».

PREGHIAMO:

Per i genitori perché sappiano coniugare l'educazione dei figli con la trasmissione della fede, consegnando loro la coscienza di essere figli di Dio e, per quanto possibile, renderli capaci di vivere secondo il cuore di Dio.

Per intercessione di Zelia e Luigi Martin, noi ti preghiamo, ascoltaci Signore.

*Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre*

*Recita della preghiera di intercessione (pag. 4)*

## **5 - Amore verso Dio**

Ascoltatevi, figli santi, e crescete come una rosa che germoglia presso un torrente. Come incenso spargete buon profumo, fate sbocciar fiori come il giglio, alzate la voce e cantate insieme, benedite il Signore per tutte le sue opere. Sir 39,13-14

«Mio padre e mia madre avevano una fede profonda, e sentendoli parlare insieme dell'eternità, ci sentivamo, pur così giovani come eravamo, a considerare le cose del mondo come una pura vanità».

«In quale illusione vive la maggior parte degli uomini. Posseggono ricchezze, vogliono subito onori, e quando li ottengono, sono ancora infelici, perché il cuore che cerca altra cosa che Dio, non è soddisfatto».

Per la straziante e improvvisa morte di Elena a soli 5 anni, l'abbandono alla volontà di Dio è perfetto. Scrive Zelia: «Elena è morta verso le dieci di sera. Non aspettavo questo brusco cambiamento e neppure mio marito. Quando è rientrato e ha visto la sua piccola figlia morta, si è messo a gridare singhiozzando: mia piccola Elena, mia piccola Elena I Poi, insieme l'abbiamo offerta a Dio...».

«Tengo a dirvi, mie care figlie, che sono spinto a ringraziare e a farvi ringraziare il buon Dio, perché, lo sento, la nostra famiglia, benché umilissima, ha l'onore di essere nel numero di quelle privilegiate dal nostro adorabile Creatore».

PREGHIAMO:

Per tutti *noi*) perché nulla anteponiamo all'amore di *Dio*  
e) liberi da ogni attaccamento alle cose della terra, viviamo  
in comunione con Lui, obbedienti alla sua volontà, fedeli ai suoi  
comandamenti, riconoscenti per la sua provvidenza.

Per intercessione di *Zeli a* e Luigi Mart in, noi ti preghiamo ,  
ascoltaci Signore.

*Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre*

*Recita della preghiera di intercessione (pag. 4)*

## **6 - Amore verso il prossimo**

*In verità vi dico: "Tutto quello che avete fatto ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatta a me". (Mt 25,40)*

«... lo sola ho saputo quante monete da due franchi e quante porzioni di quello che si mangiava a tavola, Zelia mi mandava a portare a dei poveri...».

Dopo un incontro con un povero, Zelia scriveva: «... Vorrei che tuo padre lo facesse entrare all'Ospizio, desidera tanto andarvi. Gli ho detto di seguirci che gli avrei dato delle scarpe. È venuto e gli è stato servito un buon pasto: moriva di fame... Sono triste per questo incontro, non faccio che pensare al buon uomo che aveva tuttavia un volto molto lieto per alcuni soldi che gli ho consegnato.

Con questo - diceva - mangerò delle minestre alle cucine eco- nomiche, poi avrò del tabacco e mi farò radere la barba. In una parola era allegro come un bambino. Mentre mangiava prendeva in mano le scarpe, le osservava felice e sorrideva loro... ».

«Raccomando alle tue preghiere un pover'uomo che sta per morire, sono quarant'anni che non si è confessato, tuo padre fa tutto quello che può per convincerlo a convertirsi».

«Una mattina papà incontrò in chiesa un vecchio che pareva sfinito, lo fece venire ai Buissonnets, lo rifornì di viveri, e mentre costui se ne andava pieno di riconoscenza, ci fece inginocchiare ai suoi piedi, Teresa e me, perché ci benedisse...».

## PREGHIAMO:

Perché possiamo essere sempre capaci di vedere nel povero, nell'affamato, nell'assetato, nel carcerato, nel pellegrino la *carne di Cristo* (Papa Francesco) e di non passare oltre senza averli *accolti*) accarezzati, nutriti, aiutati non solo con le nostre sostanze, ma con il dono di noi stessi, come Cristo ha fatto per noi.

Per intercessione di Zelia e Luigi Martin, noi ti preghiamo , ascoltaci Signore.

*Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre*

*Recita della preghiera di intercessione (pag. 4)*

## 7- Il lavoro e le feste

*Beato chi teme il Signore*

*e cammina nelle sue vie.*

*Della fatica delle tue mani ti nutrirai,*

*sarai felice ed avrai ogni bene. (Sai 1 27)*

«Molto spesso ammiro lo scrupolo di mio marito e mi dico: "Ecco un uomo che non ha mai tentato di fare fortuna; quando ha cominciato il suo commercio, il suo confessore gli diceva di aprire la sua oreficeria alla domenica, sino a mezzogiorno. Non ha voluto accettare il permesso, preferendo perdere delle belle vendite. E malgrado tutto, eccolo ricco. Non posso non attribuire l'agiatezza che gode ad altra cosa che ad una benedizione speciale, frutto della sua fedele osservanza della domenica"».

«Comincio la mia lettera un po' prima della Messa cantata, perché questo pomeriggio ho intenzione di andare a fare un piccolo giro prima dei Vespri».

«Mi ricordo soprattutto le passeggiate della domenica in cui la mamma ci accompagnava sempre...».

«L'affare non è terminato e credo non si farà. Del resto ho pregato il Sacro Cuore, affinché se è una cattiva speculazione per la gente che vuole acquistare, non se ne faccia nulla...».

«Non posso viaggiare per tutta la mattinata, sarebbe una cosa contraria ai miei principi, perché trovo che si deve fare una grande attenzione a non cooperare al lavoro di domenica».

PREGHIAMO:

Perché la sanificazione della domenica ritorni ad essere lo stile di una testimonianza cristiana credibile in un mondo in corsa folle verso il guadagno, il divertimento sfrenato, il benessere smodato a scapito dell'onestà, della serenità, dell'amicizia e della crescita umana delle persone e della società.

Per intercessione di *Zelia* e Luigi Martin, noi ti preghiamo, ascoltaci Signore.

*Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre*

*Recita della preghiera di intercessione (pag . 4)*

## 8 - Una madre che offre

*La sapienza liberò dalle sofferenze coloro che la ser viva no... Diede ai santi la loro ricompensa, li guidò per una strada meravigliosa, divenne per loro riparo di giorno e luce di stelle nella notte. (Sap 10,9.17)*

«Insomma, il buon Dio, mi fa la grazia di non spaventarmi; mi sento tranquilla, quasi felice, non cambierei la mia sorte con nessun'altra. Se il buon Dio mi vorrà guarire sarò contentissima, perché in fondo desidero vivere: mi costa lasciare mio marito e le mie figlie. Ma d'altra parte mi dico: se non guarirò, forse per loro sarà più utile che io me ne vada... Se la Santa Vergine non mi guarisce, la supplicherò di guarire mia figlia [Leonia], di aprire la sua intelligenza, di farne una santa. Intanto farò tutto il possibile per ottenere il miracolo: conto sul pellegrinaggio a Lourdes, ma, se non sarò guarita, cercherò di cantare lo stesso al ritorno ».

«... La mia anima non abita più sulla terra, viaggia in sfere più elevate e non posso discutere con te delle cose di quaggiù...».

«Il rito commovente dell' Estrema Unzione, si è impresso nella mia anima, vedo ancora il posto che avevo vicino a Celina; tutte e cinque eravamo in ordine di età e il mio povero papà era là che singhiozzava».

«Ricordo che ripeteva spesso: O Dio, che mi avete creata, abbiate pietà di me!».

Preghiamo:

Per gli ammalati, i sofferenti, gli anziani soli , perché accanto ad essi ci sia sempre chi offre loro il conforto della vera

carità cristiana, chi li sappia avvolgere di tenerezza e compassione e li accompagni verso l'incontro definitivo con Dio Amore.

Per intercessione di Zelia e Luigi Martin, noi ti preghiamo, ascoltaci Signore.

*Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre*

*Recita della preghiera di intercessione (pag. 4)*

## 9 - Un padre che si offre

*Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento li toccherà... Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé, li ha saggiati come oro nel crogiuolo e li ha graditi come offerta di olocausto. (Sap 3,1.5-6)*

«Un mese dopo l'entrata al Carmelo di Teresa, nel maggio 1888, alla grata del parlatorio papà disse: "Figlie mie ritorno ora da Alençon dove ho ricevuto nella chiesa di Notre-Dame, tali grandi grazie e consolazioni che ho fatto questa preghiera: Mio Dio è troppo!... Sì, sono troppo felice, non si può andare in cielo così. Voglio soffrire qualcosa per voi... E mi sono offerto". La parola vittima, morì sulle labbra. Non osò pronunciarla davanti a noi, ma noi abbiamo compreso».

Nel 1889, ricoverato all'Ospedale Psichiatrico di Caen, pregò di non chiedere la sua guarigione, ma solo la volontà del buon Dio. Diceva: «Sto benissimo qui, e ci sono per volontà di Dio. Mi occorreva questa prova. Credo sia per abbattere il mio orgoglio. Nella vita ho sempre comandato e mi vedo ridotto ad obbedire... È difficile, ma

che è per il mio bene. Nella mia vita non avevo mai avuto umiliazioni, me ne occorreva una... E poi, qui faccio anche dell'apostolato intorno a me... Sì ho uno scopo: che Dio sia glorificato».

«La morte di papà non mi fa l'effetto di una morte, ma di una vera vita. Dopo sei anni di assenza lo sento intorno a me, che mi guarda, che mi protegge... Guardiamo il Cielo per scoprirvi un padre e una madre che ci hanno offerte a Gesù...».

Preghiamo:

Per coloro che sono colti da morte improvvisa , per coloro che disperano della salvezza eterna e per coloro che in vita ci hanno fatto del bene o ci hanno atteso . Per tutti i nostri cari perché possano presto godere la gioia del Paradiso qualora ne fossero ancora privi per del tempo .

Per intercessione di Zelia e Luigi Martin, noi ti preghiamo, Ascoltaci Signore.

*Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre*

*Recita della preghiera di intercessione (pag. 4)*

